

## **VERBALE DI ASSEMBLEA DPI MILANO – UT MILANO 1-AREA AAGG**

Il giorno 12 Ottobre 2017 alle ore 14,30 a seguito di convocazione effettuata a livello provinciale dalla scrivente OO.SS. FLP, si è riunito in assemblea il personale dell'Ufficio Territoriale delle Entrate di Milano 1 – Area Atti Giudiziari, con il seguente ordine del giorno:

1. Rinnovo contrattuale e azioni della FLP/CSE.
2. Politica sindacale della FLP all'Agenzia delle Entrate.
3. Situazione Ufficio atti giudiziari.
4. Elezione coordinamento Aziendale FLP presso Ufficio Territoriale di Milano 1 – Atti giudiziari.
5. Varie ed eventuali.

Sono presenti n.46 colleghi su 62 in servizio.

L'ordine del giorno viene introdotto dal rappresentante sindacale della FLP che spiega brevemente i motivi dell'assemblea fa il punto della situazione relativamente alla vertenza unitaria in corso presso l'Agenzia delle entrate mirante all'ottenimento dello sblocco delle procedure dei passaggi economici così come avvenuto presso l'Agenzia delle dogane e lo stesso MEF dove si sono sottoscritti accordi per due distinte procedure di passaggi economici sia per il 2015 che per il 2016 e che hanno interessato praticamente la totalità dei dipendenti.

All'agenzia delle entrate invece l'ultimo passaggio economico effettuato all'interno risale al 2015 e ha riguardato una piccola parte del personale circa 17.000 lavoratori.

Questa disparità di trattamento non ha giustificazioni, visto che siamo quasi al blocco decennale del CCNL nonostante siano trascorsi più di 2 anni dalla sentenza della Corte Costituzionale, per cui alle condizioni date i passaggi economici sono l'unica arma a disposizione per consentire riconoscimenti economici e professionali al personale che da anni dimostra con costante impegno e professionalità di raggiungere importanti risultati sia nella lotta all'evasione che nel settore dei servizi favorendo la tax compliance.

Attualmente l'Agenzia è ferma sulla sua proposta originaria la cui dote finanziaria messa a disposizione non consente un riconoscimento economico e professionale

della generalità del personale, motivo per cui è stato chiesto lo stanziamento aggiuntivo di circa 40 milioni di euro per raggiungere l'obiettivo della vertenza.

Va inoltre ricordato che, dal 2004 ad oggi, le risorse derivanti dall'art.3, comma 165, della L.350/2003 (ex FUA) sono costantemente diminuite passando dai 447 milioni di euro del 2004 ai 264 milioni del 2014, con una riduzione del 40%.

Pertanto si sta' cercando di recuperare almeno parzialmente, dal vertice politico ed amministrativo, quote di risorse aggiuntive rispetto a quelle già decretate dal Ministro in modo da poterle investire sulla crescita economica e professionale dei lavoratori.

Situazione Ufficio Atti Giudiziari: dal dibattito assembleare sono emerse diverse criticità.

In particolare è stato segnalato:

- a) **L'assenza di formazione**; i funzionari dell'area non sono stati inseriti in nessun corso di formazione organizzato dall'Agenzia, teso a svilupparne e/o implementarne le conoscenze in ambito tributario.

La totale assenza di progetti formativi ad hoc, equivale ad una rinuncia allo sviluppo delle professionalità presenti che non risultano assolutamente valorizzate considerato altresì che la maggior parte di personale ha fatto ingresso recentemente in Agenzia;

- b) **Un rilevante disagio logistico**, creato dalla duplicazione delle sedi in cui i funzionari sono suddivisi. Infatti, l'ufficio vive la peculiare situazione di essere dislocato presso due Uffici territoriali diversi: una parte in distacco presso l'UT di Milano 6, quindi sotto altra direzione provinciale e un'altra dislocata presso l'UT di Milano 4.

Il tutto comporta problemi legati alla necessaria turnazione presso le suddette strutture dei capi-team, con accumulo delle problematiche attinenti gli atti di maggiore complessità, oltre l'impossibilità per i componenti dell'area di creare un'identità di ufficio e linee guida condivise;

Inoltre, il personale dell'area atti giudiziari dell'UT di Milano 1 esprime disaccordo rispetto alla proposta formulata da altra O.S. di riversare l'intera attività su tutti gli Uffici Milanese

c) **La mancata informazione del budget fissato** il quale viene percepito dal personale come sfidante sulla base dei ritmi di lavoro impressi.

Sembrerebbe ad avviso del personale, che lo stesso sia dettato solo da logiche numeriche a causa dell'arretrato formatosi e non anche da un'analisi dettagliata dell'intero processo di lavorazione degli atti per l'applicazione dell'imposta di registro;

d) **Salute e sicurezza**; il personale operante nell'area AA.GG. è particolarmente esposto ed in misura maggiore rispetto alla totalità dei dipendenti ai rischi connessi e derivanti dall'utilizzo continuo delle stampanti, vista la mole di avvisi da emettere.

Le stesse poi risultano inadeguate rispetto ai carichi di lavoro, si inceppano con una certa frequenza e rilasciano polveri di toner che rendono irrespirabile l'aria, per cui chiedono maggiore tutela della propria salute.

Il rappresentante FLP in ordine alla **Formazione** condivide la segnalazione fatta dal personale in ordine all'assenza totale della stessa e ricorda di averla segnalata sia in DP I che in DRE già in occasione della presentazione ad inizio anno del piano formativo 2017.

Ricorda che sull'anno 2016 si è registrato un taglio del 50% dell'offerta formativa e ritiene che si debbano investire i vari livelli decisionali, provinciali, regionali e nazionali affinché si inverta il dato negativo registrato.

In particolare, si impegna come O.S. a chiedere sia in DPI che in DRE l'immediata pianificazione e progettazione di moduli formativi per i colleghi neoassunti ed operanti all'interno dell'area atti giudiziari della DP I di Milano.

Per quanto concerne il **disagio logistico**, ricorda l'amministrazione ha effettuato un bando pubblico per la ricerca di nuovo immobile per la DP I di Milano, orientata più verso il centro città rispetto all'attuale ubicazione periferica della stessa. L'insistenza di un'area dell'UT di Milano 1, su ulteriori strutture territoriali come quella di Milano 4 e Milano 6 corrispondenti a due diverse DP ovviamente hanno delle implicazioni negative, sia dal punto di vista logistico che dal punto di vista gestionale ed organizzativo.

Anche qui si provvederà ad interessare la DP e la DRE affinché si individui un definitivo assetto dell'area in questione, all'interno delle strutture della DP I di Milano.

Rispetto al **budget** invece vengono portate a conoscenza i punti salienti del progetto atti giudiziari, gli atti da lavorare nonché il termine di ultimazione previsto da parte datoriale.

Come O.S. solleciterà l'amministrazione a favorire una corretta informazione in ordine ai carichi di lavoro, al loro andamento rispetto al piano di recupero dell'arretrato.

Inoltre in occasione del prossimo incontro in DP, si attiverà investendo il tavolo contrattuale affinché questo progetto atti giudiziari venga preso in giusta considerazione in occasione della ripartizione dell'FPSRUP (residuo fondo di sede) dell'anno di competenza, prevedendo riconoscimenti specifici e di natura economica al personale impegnato nel progetto in questione.

Infine quanto alla questione **salute sul posto di lavoro**, il rappresentante FLP ritiene che questo tipo di rischio non deve essere sottovalutato né dal datore di lavoro né tantomeno dalle lavoratrici e dai lavoratori.

Le principali sostanze emesse dall'uso di stampanti e toner, sono composti organici volatili (COV) ozono ed altre sostanze come metalli pesanti e composti di stagno che nuocciono gravemente alla salute in assenza delle dovute precauzioni.

L'eccessiva esposizione quotidiana impone una corretta rilevazione del rischio connesso, ai sensi dell'art.28 del D.lgs n° 81/2008 che nel caso delle strutture di Milano 4 e Milano 6 è stato rilevato a livello Basso (B).

Le stesse stampanti risultano posizionate sulle scrivanie comportando un contatto diretto del lavoratore con le emissioni nocive, aspetto quest'ultimo da rivalutare e non sottovalutare visto l'intenso sfruttamento del bene strumentale.

Si provvederà a suggerire una corretta valutazione del rischio che non può essere considerato basso all'interno del DVR. Sarebbe auspicabile una diversa e migliore collocazione delle stampanti preferibilmente in ambienti ampi ed arieggiati, i quali garantiscono la mancata esposizione diretta del lavoratore alle emissioni nocive salvaguardandone così la sua salute sul posto di lavoro.

Le segnalazioni e soluzioni proposte vengono messe a votazione, riscontrando all'unanimità dei presenti il voto favorevole con impegno ad inoltrare al Direttore Provinciale I di Milano il presente verbale.

Successivamente si è proceduto all'elezione del coordinamento Aziendale FLP presso Ufficio Territoriale di Milano 1 – Atti giudiziari il cui verbale costituisce separato allegato al presente.

L'assemblea si chiude alle ore 16.35